

COMUNE DI PONTE DI PIAVE



**Relazione illustrativa
e Nota integrativa al
Bilancio Consolidato
2019**

INTRODUZIONE

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc.) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatico-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il Bilancio consolidato è pertanto un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D.Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 – quater del TUEL, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel corso del 2017 è stato approvato il D.M. 11 agosto 2017 che ha inciso in maniera sostanziale sul principio contabile applicato n. 4/4 relativo al bilancio consolidato, ampliando e chiarendo numerosi aspetti, tra i quali:

- ridefinizione dei criteri per la determinazione del gruppo pubblica amministrazione e del gruppo bilancio consolidato, con particolare riferimento alle fondazioni ed alle società partecipate, modificando il concetto di influenza dominante e del concetto di irrilevanza al fine di escludere soggetti del primo gruppo dal secondo gruppo;
- indicazione della necessità di riclassificazione da parte delle società degli schemi di bilancio privatistici di cui al D.Lgs. 130/2015 in conformità a quelli armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con la precisazione che la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare;
- maggiore specificazione delle operazioni preliminari in merito alla riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

Nel corso del 2018, ad opera del D.M. 29/08/2018 è stata aggiunta al Principio 4/4 un'appendice tecnica, comprendente alcuni esempi, non esaustivi, relativi alla redazione del bilancio consolidato con il metodo integrale ed il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Ponte di Piave dall'anno 2015. Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Come previsto dall'art. 110 del D.L. 34/2020 il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 è stato differito al 30 novembre 2020.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Ponte di Piave, in qualità di capogruppo.

Allegato obbligatorio al bilancio consolidato è la Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. La Relazione sulla Gestione prevede una sintesi dei dati con un commento complessivo sull'andamento del Gruppo.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Ponte di Piave secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11- bis e ss del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L’individuazione dell’area di consolidamento, vale a dire dell’insieme delle aziende costituenti il “gruppo comunale” oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l’Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio). In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l’area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell’area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile (allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l’indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell’ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l’altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell’area di consolidamento.

Fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica”:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale

indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

La prima attività richiesta per la redazione del bilancio consolidato consiste nel procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, secondo i criteri e le regole contenuti nei principi contabili.

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Il Comune di Ponte di Piave partecipava direttamente, alla data del 31 dicembre 2019, al capitale delle seguenti società:

- ┆ Asco Holding Spa con una quota del 3,1452705%;
- ┆ Piave Servizi SpA con una quota del 1,6734%;

La società Asco Holding SpA non rientra nella definizione di società controllata nè di società partecipata, nonchè di conseguenza si escludono anche tutte le partecipazioni indirette tramite la holding.

L'Ente, inoltre, partecipava indirettamente alla data del 31 dicembre 2019 al capitale delle seguenti società:

- ┆ Sav.no Srl tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del territorio che ne detiene una quota del 60%;
- ┆ Bioman Spa tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del territorio che ne detiene una quota del 1,01%;
- ┆ E.Con Conegliano Ecologica Srl tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del territorio che ne detiene una quota del 40%;
- ┆ Vivereacqua Scarl tramite la società Piave Servizi Spa che ne detiene una quota del 7,28%.

Il Comune partecipava inoltre, alla data del 31 dicembre 2019, ai seguenti organismi:

- Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota del 1,00%;
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave con una quota del 2,70%;
- Consorzio Bim Piave di Treviso con una quota del 2,9412%;
- Consorzio Servizi d'Igiene del Territorio con una quota del 2,7%;
- Consorzio Energia Veneto con una quota del 0,08%

Con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 15 settembre 2020 sono stati esclusi dal Gruppo Comune di Ponte di Piave e conseguentemente dal perimetro di consolidamento:

- il Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO) non rientrando nella definizione di "Consorzi" ai sensi dall'art.31 TUEL essendo stato istituito con Legge Regionale n.17/2012 per la gestione del Servizio idrico, ed al quale i Comuni intervengono in proporzione alla popolazione residente e non per il possesso di quote o azioni;
- il Consiglio di Bacino Sinistra Piave non rientrando nella definizione di "Consorzi" ai sensi dall'art.31 TUEL essendo stato istituito con Legge Regionale n.52/2012 per la gestione del Servizio raccolta rifiuti, ed al quale i Comuni intervengono in proporzione alla popolazione residente e non per il possesso di quote o azioni;
- il Consorzio Bim Piave di Treviso in quanto: trattasi di Un Consorzio obbligatorio a quote indivise, costituito non ai sensi dell'art.31 del TUEL, ma da una disciplina specifica dettata dalla Legge istitutiva n.959/1953; gli enti consorziati quindi non hanno conferito capitali o sostenuto un costo per l'acquisizione della partecipazione nel Consorzio, nè tantomeno effettuato versamenti di quote associative e per partecipazione ad utili e/o perdite; il Consorzio BIM Piave è un ente cosiddetto di "secondo grado" al pari delle Unioni Montane e delle Provincie post Legge Del Rio, i cui bilanci non sono oggetto di consolidamento con quelli dei Comuni;

- la società Sav.no Srl in quanto non rientra nella definizione di società controllata (ai sensi dell'art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011) né di società partecipata (ai sensi dell'art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011): trattasi di società indiretta, non a totale partecipazione pubblica, nella quale l'Ente non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea (pari o superiore al 20%);
- la società Bioman Spa in quanto non rientra nella definizione di società controllata (ai sensi dell'art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011) né di società partecipata (ai sensi dell'art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011): trattasi di società indiretta, non a totale partecipazione pubblica, che non svolge nessun servizio pubblico locale per conto dell'Ente e nella quale l'Ente non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea (pari o superiore al 20%);
- la società Viveracqua S.c.a.r.l. in quanto non rientra nella definizione di società controllata (ai sensi dell'art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011) né di società partecipata (ai sensi dell'art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011); trattasi di società indiretta, che non svolge nessun servizio pubblico locale per conto dell'Ente e nella quale l'Ente non dispone di una quota significiativa di voti, esercitabili in assemblea (pari o superiore al 20%).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo proporzionale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro in base alla percentuale di partecipazione; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i

corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Il bilancio consolidato del gruppo “Comune di Ponte di Piave”, costituito da stato patrimoniale e conto economico, è stato redatto in conformità al D.lgs. 118/2011 ed ai principi contabili allegati al medesimo decreto ed in particolare al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4).

I Criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- Totale dell' attivo
- Patrimonio netto
- Totale dei ricavi caratteristici

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento. A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale":

Per effetto dell'applicazione dei punti 2 e punto 3.1 dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 rientrano nel consolidamento dei dati dell'anno 2019 le seguenti entità:

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	%Pertinenza Gruppo
Consorzio Servizi Igiene Territorio	Proporzionale	2,70000 %	0,00000 %
Piave Servizi srl	Proporzionale	1,67340 %	0,00000 %

Sono Escluse dall' area di consolidamento le seguenti aziende per il motive riportato

AZIENDA	MOTIVO D'ESCLUSIONE
Consorzio Energia Veneto	Partecipazione inferiore all' 1%

ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Una volta ricevuti gli atti, le informazioni e i documenti necessari alla redazione del bilancio consolidato, segue l'attività di omogenizzazione dei dati: le verifiche preliminari riguardano le condizioni di uniformità formale, temporale e sostanziale.

Uniformità formale.

L'uniformità formale è garantita dalla riclassificazione, eseguita direttamente dalle società partecipate, dei propri bilanci.

Detti documenti sono infatti approvati secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 139/2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", ma devono essere riclassificati secondo lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011.

L'applicazione del D.Lgs. 139/2015 ha reso infatti i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento = viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;

Tutte le voci difformemente rappresentate vanno ricondotte, a cura degli organismi partecipanti, agli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011, anche in relazione al diverso dettaglio espositivo (in alcuni casi maggiore, in alcuni casi minore e quindi da rielaborare sulla base delle informazioni che gli organismi devono fornire alla capogruppo).

Uniformità temporale

Con Riferimento all' uniformità temporale si procede a verificare che i bilanci siano riferiti al medesimo esercizio e tutti coincidenti con l' anno solare.

Uniformità sostanziale – scritture di preconsolidamento

L' uniformità sostanziale è garantita attraverso le scritture contabili di rettifica di pre-consolidamento: nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell' elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l' uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche.

È accettabile derogare all' obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l' obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell' area di consolidamento e l' individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l' eliminazione contabile delle operazioni reciproche.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un' unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all' eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell' area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale".

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un' unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Le operazioni infragruppo che possono intercorrere tra i vari enti consolidati sono molteplici e devono essere eliminate in quanto rappresentano un semplice trasferimento di risorse all' interno del gruppo e non generano alcun valore per l' esterno.

Le eliminazioni delle operazioni infragruppo:

- presuppongono l' equivalenza dei saldi reciproci e in caso di disallineamenti occorre indagare sulle cause ed effettuare, se necessario, delle rettifiche contabili di preconsolidamento al fine di allineare i saldi

sono effettuate in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta;

- se riguardanti operazioni dell' esercizio hanno come contropartita il risultato consolidato mentre se riguardanti esercizi precedenti si rettificano le riserve di consolidamento.

Partecipazione azionaria

L'eliminazione del valore delle partecipate rispetto alla quota del capitale in ciascuna società viene effettuata procedendo all'eliminazione tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo del comune in particolare tra le immobilizzazioni finanziarie **imprese partecipate (B -IV-1)** e la quota del capitale sociale di ciascuna partecipata.

Per quanto concerne il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della capogruppo, sul piano operativo si possono verificare tre situazioni, a seconda che questo valore risulti uguale, maggiore o minore rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto della partecipata.

L'eventuale valore che non risulti allocabile in modo corretto va trattato come segue:

- ❖ Se **NEGATIVO**: (partecipazione < frazione netto) può essere iscritto:
 - a) in una voce del patrimonio netto denominata *Riserva da consolidamento*. (Riserve da Capitale)
 - b) qualora sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*.
- ❖ Se **POSITIVO**: può essere iscritto:
 - a) in una voce dell'attivo denominata *Differenza da consolidamento*. (Avviamento)
 - b) esplicitamente in detrazione della *Riserva da consolidamento* fino alla concorrenza della medesima

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale

COMUNE DI PONTE DI PIAVE	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1)	117.494,32
Consorzio Servizi Igiene Territorio	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	125.218,93
Piave Servizi srl	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	778.045,54

da cui è derivata una differenza consolidamento di €785.770,15 che viene attribuita a riserva.

Rettificazione dei dividendi erogati dalle società partecipate

COMUNE DI PONTE DI PIAVE	Proventi diversi (dividendi) (CE) (voce C-19a C.E.)	0,00
Consorzio Servizi Igiene Territorio	Patrimonio netto (SP voce A IIa)	0,00
Piave Servizi srl	Patrimonio netto (SP voce A IIa)	0,00

Si è provveduto all'elisione dei seguenti dati contabili infragruppo:

Comune di Ponte di Piave: Stato

Patrimoniale:

voce D) 4 – DEBITI – Debiti per trasferimenti verso altri soggetti: € 28,61 (fatture impianti fotovoltaici emesse dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio e non pagate al 31 dicembre 2019);

Stato Patrimoniale:

voce D) 2 – DEBITI – Debiti verso fornitori: € 76,87 (fatture servizio idrico integrato emesse dalla società Piave Servizi Spa e non pagate al 31 dicembre 2019);

Stato Patrimoniale: voce C) II 4 – CREDITI – Altri crediti: € 385,89 (rimborso da Piave Servizi Spa mutui pregressi servizio idrico integrato e ristori patrimoniali);

Conto Economico:

Voce B) 12 – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE – trasferimenti correnti: € 284,41 (impegni su impianti fotovoltaici corrispondenti a fatture emesse dal Consorzio)

Conto Economico:

Voce B) 10 – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE – prestazione di Servizi: € 333,16 (fatture servizio idrico integrato Piave Servizi Spa)

Conto economico:

voce A) 4 – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE – altri ricavi: € 385,89 (accertamenti Piave Servizi Spa per mutui pregressi servizio idrico integrato e ristori patrimoniali).

Consorzio per i Servizi d'Igiene del Territorio: Stato

Patrimoniale:

voce C) II 4 – CREDITI – Altri crediti: € 28,61 (fatture impianti fotovoltaici emesse e non riscosse al 31 dicembre 2019);

Conto economico:

voce A) 4 – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE – proventi derivanti dalla gestione dei beni: € 284,41 (fatture emesse impianti fotovoltaici).

Piave Servizi Spa: Stato

Patrimoniale:

voce C) II 3 – CREDITI – verso clienti: € 76,87 (fatture servizio idrico integrato emesse e non riscosse al 31 dicembre 2019);

Stato Patrimoniale:

voce D) 2 – DEBITI – debiti verso fornitori: € 385,89 (rimborso al Comune di Ponte di Piave mutui pregressi servizio idrico integrato e ristori patrimoniali);

Conto economico:

voce B) – 18 COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE – oneri diversi di gestione: € 385,89 (somme di competenza per mutui pregressi servizio idrico integrato e ristori patrimoniali);

Conto Economico:

Voce A) 4 – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE – ricavi delle vendite e prestazioni: € 333,16 (ricavi di competenza per servizio idrico integrato)

Credit/Debiti

Eliminazione crediti/Debiti infragruppo

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura commerciale relative a scambi tra imprese del gruppo che alla data del consolidato risultano ancora da regolare e che quindi hanno generato crediti e debiti commerciali.

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura finanziaria relative a Concessione di finanziamenti tra imprese del gruppo che si presentano a fine esercizio sottoforma di crediti e debiti finanziari rispettivamente per l'impresa finanziatrice e per quella finanziata

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-385,89
DEBITI	Piave Servizi srl	-385,89
	Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate	-385,89
Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-105,48
CREDITI	Consorzio Servizi Igiene Territorio	-28,61
	Piave Servizi srl	-76,87
Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate		-105,48

Costi/Ricavi

Eliminazione Costi/Ricavi infragruppo

Si eliminano gli importi relativi agli scambi tra le imprese del gruppo che danno luogo alla rilevazione di costi di acquisto e di ricavi di vendita rispettivamente per la parte acquirente e per la parte venditrice

Si stornano le voci “oneri” e “proventi” finanziari nel caso di Concessione di finanziamenti tra imprese imprese del gruppo che generano oneri e proventi finanziari rispettivamente per l’impresa finanziata e per quella finanziatrice

Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-617,57
RICAVI	Consorzio Servizi Igiene Territorio	-284,40
	Piave Servizi srl	-333,15
Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate		-617,57
Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-385,89
COSTI	Piave Servizi srl	-385,89
Totale Costi Eliminati dalle Partecipate		-385,89

DATI CONTABILI UTILIZZATI

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti:

└ per quanto riguarda il Comune di Ponte di Piave, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo e passivo, nonché il conto economico, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 29.04.2020;

└ per quanto attiene la società Piave Servizi SpA, sono stati utilizzati lo stato patrimoniale, attivo e passivo nonché il conto economico trasmessi dalla stessa e riclassificati secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011;

└ per quanto attiene al Consorzio Servizi Igiene del Territorio, sono stati utilizzati lo stato patrimoniale, attivo e passivo, nonché il conto economico trasmessi dallo stessa e riclassificati secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2019	2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	2.127.778,42	2.182.029,21
2	Proventi da fondi perequativi	512.314,89	492.466,40
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.236.620,92	329.444,59
a	Proventi da trasferimenti correnti	456.059,35	309.011,64
b	Quota annuale di contributi agli inves-	780.561,57	20.432,95
c	timenti Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.077.448,24	1.080.057,25
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	449.622,50	499.204,65
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	627.825,74	580.852,60
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) Varia-	15.666,34	
6	zione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	406.182,23	401.262,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.376.011,04	4.485.259,85
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.192,07	140.312,43
10	Prestazioni di servizi	1.837.618,85	1.583.107,22
11	Utilizzo beni di terzi Trasferi-	28.434,23	25.735,04
12	menti e contributi Trasferimenti	599.301,28	417.765,67
a	correnti	599.301,28	417.765,67
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb. Con-		
c	tributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	1.205.368,08	1.099.799,61
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.179.232,95	1.167.592,73
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.276,73	30.331,96
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali Al-	1.146.454,22	1.124.765,80
c	tre svalutazioni delle immobilizzazioni Svaluta-		2.616,00
d	zione dei crediti	8.502,00	9.878,97
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.964,53	156,70
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti On-	89.025,95	74.082,79
18	eri diversi di gestione	156.607,01	136.436,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.211.815,89	4.644.988,33
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		164.195,15	-159.728,48
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>		442.285,98	405.034,11
19	Proventi da partecipazioni	440.232,57	398.233,72
a	da società controllate	4.050,00	1.620,00
b	da società partecipate	436.182,57	396.613,72
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	2.053,41	6.800,39
Totale proventi finanziari		442.285,98	405.034,11
<u>Oneri finanziari</u>		298.501,44	305.640,61
21	Interessi ed altri oneri finanziari	298.501,44	305.640,61
a	Interessi passivi	298.501,44	301.034,27
b	Altri oneri finanziari		4.606,34

		Totale oneri finanziari	298.501,44	305.640,61
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	143.784,54	99.393,50
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni			
23	Svalutazioni		300.362,69	
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-300.362,69	
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<u>Proventi straordinari</u>		75.735,90	148.921,43
	a Proventi da permessi di costruire			100.336,06
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale			
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		15.373,88	30.477,56
	d Plusvalenze patrimoniali		50.020,00	7.770,87
	e Altri proventi straordinari		10.342,02	10.336,94
		Totale proventi straordinari	75.735,90	148.921,43
25	<u>Oneri straordinari</u>		15.222,12	344.381,28
	a Trasferimenti in conto capitale			4.973,64
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		15.222,12	35.297,58
	c Minusvalenze patrimoniali			304.110,06
	d Altri oneri straordinari			
		Totale oneri straordinari	15.222,12	344.381,28
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	60.513,78	-195.459,85
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	68.130,78	-255.794,83
26	Imposte (*)		86.655,79	79.753,08
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-18.525,01	-335.547,91

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	41.579,27	47.234,10
1	Costi di impianto e di ampliamento	52,34	157,03
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.157,97	7.158,47
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.278,34	5.844,99
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile Avvia-	8.409,72	9.872,24
5	mento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti Al-	4.832,21	1.321,52
9	tre	9.848,69	22.879,85
	Totale immobilizzazioni immateriali	41.579,27	47.234,10
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	35.861.127,05	35.877.400,32
	<u>Beni demaniali</u>	12.671.452,08	10.989.072,22
1.1	Terreni Fabbri-	1.456.635,11	1.377.950,93
1.2	cati Infrastrut-	10.929.035,68	9.317.102,67
1.3	ture	273.438,60	281.188,71
1.9	Altri beni demaniali	12.342,69	12.829,91
II	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	22.595.324,16	24.512.285,98
2.1	Terreni	334.440,29	358.589,95
a	di cui in leasing finanziario Fab-		
2.2	bricati	21.753.660,49	22.203.267,37
a	di cui in leasing finanziario Im-		
2.3	pianti e macchinari	253.124,33	1.684.959,38
a	di cui in leasing finanziario Attrez-		
2.4	zature industriali e commerciali Mezzi	52.037,61	37.134,62
2.5	di trasporto	55.289,52	62.101,05
2.6	Macchine per ufficio e hardware Mo-	8.194,69	19.287,15
2.7	bili e arredi	34.924,75	44.777,23
2.8	Infrastrutture	6.073,92	6.233,76
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali	97.578,56	95.935,47
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	594.350,81	376.042,12
B	Totale immobilizzazioni materiali	35.861.127,05	35.877.400,32
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	3.422.942,58	3.826.794,53
1	<u>Partecipazioni in</u>	19.287,59	19.308,09
a	imprese controllate	4.868,14	4.868,14
b	imprese partecipate	0,03	0,03
c	altri soggetti	14.419,42	14.439,92
2	<u>Crediti verso</u>	3.403.654,99	3.807.486,44
a	altre amministrazioni pubbliche im-		
b	prese controllate		
c	imprese partecipate	3.403.654,99	3.807.467,75
d	altri soggetti		18,69
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.422.942,58	3.826.794,53
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.325.648,90	39.751.428,95
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	Rimanenze	21.102,62	16.012,96
	Totale rimanenze	21.102,62	16.012,96
II	<u>Crediti</u>	1.452.262,12	1.474.661,08
1	Crediti di natura tributaria	460.117,49	655.271,28
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

b	Altri crediti da tributi		460.117,49	493.911,50
c	Crediti da Fondi perequativi			161.359,78
2	Crediti per trasferimenti e contributi		412.504,00	199.607,49
a	verso amministrazioni pubbliche		406.504,00	199.607,49
b	imprese controllate			
c	imprese partecipate			
d	verso altri soggetti		6.000,00	
3	Verso clienti ed utenti		316.958,94	363.096,08
4	Altri Crediti		262.681,69	256.686,23
a	verso l'erario		89.340,53	75.317,22
b	per attività svolta per c/terzi			
c	altri		173.341,16	181.369,01
		Totale crediti	1.452.262,12	1.474.661,08
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV	Disponibilità liquide		1.597.076,48	1.449.484,93
1	<u>Conto di tesoreria</u>		1.354.696,59	1.219.913,96
2	Altri depositi bancari e postali		242.285,71	229.507,95
3	Denaro e valori in cassa		94,18	63,02
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestate all' ente			
		Totale disponibilità liquide	1.597.076,48	1.449.484,93
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.070.441,22	2.940.158,97
	<u>D)RATEI E RISCONTI</u>			
1	Ratei attivi		3.657,53	213,54
2	Risconti attivi		27.388,18	30.728,88
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	31.045,71	30.942,42
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.427.135,83	42.722.530,34

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	5.941.581,34	17.093.411,80
II	Riserve	23.965.515,35	13.099.033,39
a	da risultato economico di esercizi precedenti	7.496.762,20	7.853.656,31
b	da capitale	785.770,12	867.874,02
c	da permessi di costruire	4.531.152,57	4.377.503,06
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	11.151.830,46	
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	-18.525,01	-335.547,90
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	29.888.571,68	29.856.897,29
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.888.571,68	29.856.897,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte	5.159,46	7.915,99
3	Altri	362.422,71	303.930,40
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	367.582,17	311.846,39
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	19.109,81	20.343,26
	TOTALE T.F.R. (C)	19.109,81	20.343,26
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	4.846.682,13	5.200.010,43
a	prestiti obbligazionari	40.576,27	43.852,95
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	540.004,42	441.208,70
d	verso altri finanziatori	4.266.101,44	4.714.948,78
2	Debiti verso fornitori Ac-	1.050.121,50	771.338,93
3	conti	174,35	16.078,95
4	Debiti per trasferimenti e contributi	42.538,46	10.442,10
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	15.132,49	5.263,68
c	imprese controllate	12,91	
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	27.393,06	5.178,42
5	Altri debiti	211.453,26	232.569,50
a	tributari	14.688,33	23.637,81
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per attività svolta per c/terzi	8.427,75	8.793,29
c	altre	1.070,39	
d	altri	187.266,79	200.138,40
	TOTALE DEBITI (D)	6.150.969,70	6.230.439,91
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	477.925,72	674,99
II	Risconti passivi	5.522.976,75	6.302.328,49
1	Contributi agli investimenti	5.522.976,75	5.908.582,36
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.522.976,75	5.908.582,36
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		393.746,13
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.000.902,47	6.303.003,48
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.427.135,83	42.722.530,33

CONTI D'ORDINE		2019	2018
	1) Impegni su esercizi futuri	470.676,11	
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	470.676,11	

ANALISI ECONOMICA

Al fine di comprendere l'efficacia e l'economicità dell'agire pubblico, può farsi riferimento al risultato dell'esercizio, quale valore esprime la capacità dell'ente pubblico, inteso in senso ampio, ovvero comprendente appunto gli enti consolidati, di stare sul mercato offrendo servizi alla collettività in modo sostenibile nel lungo periodo.

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte: risultato della gestione "caratteristica", risultato della gestione finanziaria, risultato della gestione straordinaria.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi - € 18.525,01, è determinato per differenza tra le risorse acquisite da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Il risultato della gestione "caratteristica" risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019	2018
Proventi da tributi	2.127.778,42	2.182.029,21
Proventi da fondi perequativi	512.314,89	492.466,40
Proventi da trasferimenti e contributi	1.236.620,92	329.444,59
Proventi da trasferimenti correnti	456.059,35	309.011,64
Quota annuale di contributi agli investimenti	780.561,57	20.432,95
Contributi agli investimenti		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.077.448,24	1.080.057,25
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	449.622,50	499.204,65
Ricavi della vendita di beni		
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	627.825,74	580.852,60
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	15.666,34	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi diversi	406.182,23	401.262,40
totale componenti positivi della gestione A)	5.376.011,04	4.485.259,85

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2019	2018
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.192,07	140.312,43
Prestazioni di servizi	1.837.618,85	1.583.107,22
Utilizzo beni di terzi	28.434,23	25.735,04
Trasferimenti e contributi	599.301,28	417.765,67
Trasferimenti correnti	599.301,28	417.765,67
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
Personale	1.205.368,08	1.099.799,61
Ammortamenti e svalutazioni	1.179.232,95	1.167.592,73

Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.276,73	30.331,96
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.146.454,22	1.124.765,80
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.616,00
Svalutazione dei crediti	8.502,00	9.878,97
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.964,53	156,70
Accantonamenti per rischi		
Altri accantonamenti	89.025,95	74.082,79
Oneri diversi di gestione	156.607,01	136.436,14
totale componenti negativi della gestione B)	5.211.815,89	4.644.988,33

Il **risultato della gestione finanziaria** è composto dai proventi ed oneri finanziari: questi ultimi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi.

I proventi e gli oneri finanziari risultano così determinati:

Proventi finanziari	2019	2018
Proventi da partecipazioni	440.232,57	398.233,72
da società controllate	4.050,00	1.620,00
da società partecipate	436.182,57	396.613,72
da altri soggetti		
Altri proventi finanziari	2.053,41	6.800,39
Totale proventi finanziari	442.285,98	405.034,11
Oneri finanziari	2019	2018
Interessi ed altri oneri finanziari	298.501,44	305.640,61
Interessi passivi	298.501,44	301.034,27
Altri oneri finanziari		4.606,34
Totale oneri finanziari	298.501,44	305.640,61
Totale (C)	143.784,54	99.393,50

I valori finanziari vanno opportunamente rettificati, mediante rivalutazioni e svalutazioni:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		2019	2018
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni	300.362,69	
	totale (D)	-300.362,69	-

Il **risultato della gestione straordinaria** è determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicati tra i proventi:

└ le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario;

└ le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono indicati in particolare tra gli oneri:

└ le sopravvenienze e insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui.

I proventi e gli oneri straordinari risultano così determinati:

Proventi straordinari	2019	2018
Proventi da permessi di costruire		100.336,06
Proventi da trasferimenti in conto capitale		
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.373,88	30.477,56
Plusvalenze patrimoniali	50.020,00	7.770,87
Altri proventi straordinari	10.342,02	10.336,94
totale proventi	75.735,90	148.921,43
Oneri straordinari	2019	2018
Trasferimenti in conto capitale		4.973,64
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	15.222,12	35.297,58
Minusvalenze patrimoniali		304.110,06
Altri oneri straordinari		
totale oneri	15.222,12	344.381,28
totale (E)	60.513,78	-195.459,85

Il risultato dell'esercizio è pari a € -18.525,01 al netto delle imposte.

La sintesi del conto economico consolidato 2019 è qui di seguito evidenziata:

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019 (A)	Conto economico consolidato 2018 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	5.376.011,04	4.485.259,85	890.751,19
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	5.211.815,89	4.644.988,33	566.827,56
	Risultato della gestione	164.195,15	-159.728,48	323.923,63
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	143.784,54	99.393,50	44.391,04
	<i>proventi finanziari</i>	442.285,98	405.034,11	37.251,87
	<i>oneri finanziari</i>	298.501,44	305.640,61	-7.139,17
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	,00	,00	,00
	<i>Rivalutazioni</i>	,00	,00	,00
	<i>Svalutazioni</i>	300.362,69	,00	300.362,69
	Risultato della gestione operativa	7.617,00	60.337,98	-52.720,98
E	<i>proventi straordinari</i>	75.735,90	148.921,43	-73.185,53
E	<i>oneri straordinari</i>	15.222,12	344.381,28	-329.159,16
	Risultato prima delle imposte	68.130,78	-255.794,83	323.925,61
	Imposte	86.655,79	79.753,08	6.902,71
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-18.525,01	-335.547,91	317.022,90
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

ANALISI PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato così suddivisi:

- └ nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- └ nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- └ nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	41.579,27	47.234,10	-5.654,83
Immobilizzazioni materiali	35.861.127,05	35.877.400,32	-16.273,27
Immobilizzazioni finanziarie	3.422.942,58	3.826.794,53	-403.851,95
Totale immobilizzazioni	39.325.648,90	39.751.428,95	-425.780,05
Rimanenze	21.102,62	16.012,96	5.089,66
Crediti	1.452.262,12	1.474.661,08	-22.398,96
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	1.597.076,48	1.449.484,93	147.591,55
Totale attivo circolante	3.070.441,22	2.940.158,97	130.282,25
Ratei e risconti	31.045,71	30.942,42	103,29
Totale dell'attivo	42.427.135,83	42.722.530,34	-295.394,51
Passivo			
Patrimonio netto	29.888.571,68	29.856.897,29	31.674,39
Fondo rischi e oneri	367.582,17	311.846,39	55.735,78
Trattamento di fine rapporto	19.109,81	20.343,26	-1.233,45
Debiti	6.150.969,70	6.230.439,91	-79.470,21
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.000.902,47	6.303.003,48	-302.101,01
Totale del passivo	42.427.135,83	42.722.530,33	-295.394,50
Conti d'ordine	470.676,11		470.676,11

ATTIVITA'

Le attività sono espone in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- └ l'attivoimmobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc.) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine, rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- └─ Immobilizzazioni immateriali
- └─ Immobilizzazioni materiali
- └─ Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazione immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dai diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno, dalle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla voce "altre".

Il valore complessivo è pari a euro 41.579,27.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili di utilizzo pluriennale.

Il valore complessivo dell'anno 2019 è pari a euro 35.861.127,05 ed è così suddiviso (nella tabella viene riportato anche il dettaglio dell'anno 2018):

Immobilizzazioni materiali	2019	2018
Beni demaniali	12.671.452,08	10.989.072,22
Terreni	1.456.635,11	1.377.950,93
Fabbricati	10.929.035,68	9.317.102,67
Infrastrutture	273.438,60	281.188,71
Altri beni demaniali	12.342,69	12.829,91
Altre immobilizzazioni materiali	22.595.324,16	24.512.285,98
Terreni	334.440,29	358.589,95
di cui in leasing finanziario		
Fabbricati	21.753.660,49	22.203.267,37
di cui in leasing finanziario		
Impianti e macchinari	253.124,33	1.684.959,38
di cui in leasing finanziario		
Attrezzature industriali e commerciali	52.037,61	37.134,62
Mezzi di trasporto	55.289,52	62.101,05
Macchine per ufficio e hardware	8.194,69	19.287,15
Mobili e arredi	34.924,75	44.777,23
Infrastrutture	6.073,92	6.233,76
Diritti reali di godimento		
Altri beni materiali	97.578,56	95.935,47
Immobilizzazioni in corso ed acconti	594.350,81	376.042,12
Totale immobilizzazioni materiali	35.861.127,05	35.877.400,32

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di partecipazioni e conferimenti di capitali.

E' stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni nella società Piave Servizi Spa e nel Consorzio Servizi Igiene del territorio, inseriti nel perimetro di consolidamento e pertanto nel bilancio consolidato.

Il valore complessivo è pari a euro 3.422.942,58.

Rimanenze

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti in magazzino destinati al consumo, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Il valore inserito nel bilancio consolidato, pari ad € 21.102,62, è relativo principalmente (13.802,62 €) a rimanenze della società Piave Servizi Spa.

Crediti

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Il valore complessivo dell'anno 2019 è pari a euro 1.452.262,12.

Disponibilità liquide

Misurano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o trasformabili in moneta di conto in brevissimo tempo, quali i depositi bancari.

Le disponibilità liquide ammontano ad € 1.597.076,48.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

I ratei attivi ammontano ad € 3.657,53.

I risconti attivi ammontano ad € 27.388,18.

PASSIVITÀ

Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio): misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	2019	2018
fondo di dotazione	5.941.581,34	17.093.411,80
riserve da risultato economico di esercizi precedenti	7.496.762,20	7.853.656,31
riserve da capitale	785.770,12	867.874,02
riserve da permessi di costruire	4.531.152,57	4.377.503,06
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.151.830,46	
altre riserve indisponibili		
risultato economico dell'esercizio	-18.525,01	-335.547,90
totale patrimonio netto capogruppo	29.888.571,68	29.856.897,29
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi		
patrimonio netto di pertinenza di terzi		

Fondoditrattamentodifinerapporto

L'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto si riferisce esclusivamente alle società partecipata Piave Servizi Spa e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità con le Leggi vigenti.

Il fondo ammonta ad € 19.109,81.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

L'operazione di elisione nella fase di consolidamento ha comportato il fatto che nel bilancio consolidato siano rappresentati solo i debiti che il gruppo ha nei confronti di soggetti esterni al gruppo stesso.

Il valore complessivo dei debiti è pari a euro 6.150.969,70 così distinto (nella tabella viene riportato anche il dettaglio dell'anno 2018):

DEBITI	2019	2018
Debiti da finanziamento	4.846.682,13	5.200.010,43
Debiti verso fornitori	1.050.121,50	771.338,93
Acconti	174,35	16.078,95
Debiti per trasferimenti e contributi	42.538,46	10.442,10
Altri debiti	211.453,26	232.596,50
totale	6.150.969,70	6.230.439,91

Rateieriscontipassivi

Per la definizione di queste poste vedasi l'analisi dei ratei e risconti attivi. I ratei passivi ammontano ad € 477.925,72

I risconti passivi ammontano ad € 5.522.976,75.

CONCLUSIONI

Si ricorda che i dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente locale scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della Contabilità economico-patrimoniale.

Questo consente l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del comune che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.